

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 545 presentata dal Consigliere Appiano, inerente a "Emergenza aule presso l'Istituto Agrario di Osasco"

PRESIDENTE

Proseguiamo esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 545, presentata dal Consigliere Appiano.

La parola al Consigliere Appiano per l'illustrazione.

APPIANO Andrea

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda l'Istituto Agrario di Osasco che, come sappiamo, ha ormai un numero di aule insufficiente per ospitare tutti gli studenti iscritti ai diversi corsi che sono venuti via via aumentando nel corso degli anni. E' un istituto di tutto prestigio che ospita studenti non solo del Pinerolese, ma anche della Val Sangone o comunque di moltissimi Comuni dell'Area Metropolitana.

Proprio per far fronte all'impossibilità da parte della Città metropolitana, che ha la competenza diretta in materia, è stata costituita sul finire del 2014 una associazione spontanea di genitori, insegnanti ed operatori della scuola con cui si sono raccolti oltre 60 mila euro sulla base di un'ipotesi progettuale di realizzazione di tre aule in prefabbricato.

Qualche giorno fa, in sede di Città metropolitana c'è stato un incontro che si auspicava fosse risolutivo rispetto al decretare la partenza dei lavori per essere pronti a partire dal mese di settembre. Invece un consulente portato dai tecnici della Città metropolitana avrebbe presentato una nuova ipotesi progettuale più bella e più eco-sostenibile, ma sicuramente più onerosa con l'incertezza assoluta sui tempi di realizzazione, sui costi effettivi, su chi integra l'eventuale costo ulteriore, creando quindi molta insoddisfazione, perché l'incertezza sulla riapertura della scuola in grado di accogliere tutti gli studenti è un'incertezza insostenibile, soprattutto alla luce di questo sforzo collettivo di raccolta di fondi.

L'interrogazione all'Assessore è volta a chiedere cosa intendiamo fare come Regione per promuovere uno sviluppo positivo del discorso, visto e considerato che in questi giorni si sta palesando il piano B, cioè se non si fa niente cosa accade? Accade che gli studenti saranno costretti a fare doppi turni, saranno costretti a rinunciare ad un giorno di scuola a turno, in modo da poterli ospitare tutti, oppure si sarà costretti a reperire in affitto altri locali con spese ulteriori. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, *Assessore all'istruzione*

Grazie, Presidente.

Intanto bisogna precisare che l'edificio relativo all'Istituto Agrario di Osasco è un edificio di proprietà, oggi, della Città metropolitana e ieri della Provincia di Torino. Ha due indirizzi: l'istituto per l'agricoltura e per l'ambiente. Ospita 282 iscritti alla data di oggi, che sono distribuiti in 13 classi. Poi esiste il settore tecnologico che, alla data odierna, ha 161 iscritti, che sono distribuiti in cinque classi.

La realizzazione dei moduli necessari per consentire all'istituto tecnico di completare il percorso quinquennale, quindi dalla trasformazione del professionale al quinquennale, considerato che la realizzare di nuove aule per il completamente del corso hanno la necessità di avere 200 metri quadrati lordi di superficie.

A tal proposito, si evidenzia che l'investimento, secondo gli indirizzi che sono stati auspicati, ammonta a 200 mila euro per ogni singolo modulo da tre aule, con un cronoprogramma che consentirebbe la realizzazione delle aule entro il 2015-2016.

Ovviamente per poter realizzare l'opera da computo metrico della Città metropolitana occorrono le risorse che oggi la Città metropolitana non ha a disposizione.

Come è stato ricordato, per ovviare a questo inconveniente, secondo le tempistiche di programmazione, soprattutto per l'assenza di risorse, un comitato di genitori ha spontaneamente ricercato le risorse per l'acquisto di due prefabbricati che permetterebbero di risolvere il problema in breve tempo. La Città metropolitana si è impegnata a svolgere il ruolo di stazione appaltante e su questo si stanno programmando i lavori per consentire l'avvio corretto dell'anno scolastico 2015-2016.

Quello che noi possiamo fare in questo contesto è ricoordinare i diversi soggetti che compongono il tavolo. I moduli sono pagati dal comitato dei genitori, sottolineo questo aspetto a testimonianza di una situazione per la quale gli Enti pubblici fanno fatica ad erogare le risorse nei confronti di edifici di proprietà. Quindi, queste risorse possono essere utilizzate dalla Città metropolitana, che diventerebbe stazione appaltante. L'autonomia scolastica si è dichiarata disponibile a svolgere la funzione di cassa, perché ci troveremo di fronte a queste due situazioni.

L'Assessorato è assolutamente disponibile a riconvocare il tavolo per riaggregarci sulla situazione e per capire quali sono i tempi per far sì che, per l'anno scolastico 2015-2016, si possa iniziare l'attività dell'istituto tecnico in modo regolare e corretto.

OMISSIS

*(Alle ore 15.38 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.43)